



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

per la

***“Realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo del
PIANO SCUOLA ESTATE 2021”***

VISTI

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'art. 21, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- le Direttive 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della Legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":
- il Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, recante “L’adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, che valorizza *“il ruolo delle comunità territoriali per la ripresa delle attività scolastiche (...) in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa (...) fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale (...)”*;
- il Rapporto Finale del 13 Luglio 2020, redatto dal Comitato di esperti, istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203, “Scuola ed emergenza Covid-19”;
- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, in particolare l'articolo 31, comma 6, che stanziava risorse finanziarie per incentivare l'autonomia scolastica, con l'intento di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività per il rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari, relazionali e della socialità;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione 27 aprile 2021, n. 643, recante “Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio.”

ATTESO CHE

Il Piano Scuola Estate (di seguito denominato Piano) accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti, per recuperare almeno in parte la socialità perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.

L'articolazione del Piano rappresenta un'indicazione di riferimento che potrà essere modulata in fase attuativa dalle singole Istituzioni scolastiche, valorizzando le peculiarità del contesto in cui operano e gli ambiti di autonomia.

Gli scrutini sono un elemento centrale per l'avvio del Piano Scuola Estate: la valutazione di studentesse e studenti rappresenta un momento di confronto, anche in termini auto valutativi, per la costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati.

Il Piano, finanziato da risorse statali e da fondi europei tratti dal Piano Operativo Nazionale Scuola (PON), è strutturato, per il periodo estivo che va dalla conclusione dell'anno scolastico in corso all'inizio di quello successivo, in tre fasi, rispettivamente, dedicate a:

- FASE 1/giugno 2021 - Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali;
- FASE 2/luglio e agosto 2021 - Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità;
- FASE 3/ settembre 2021 – introduzione al nuovo anno scolastico.

Esso prevede che le attività possano proseguire anche nell'anno scolastico 2021/2022 ed essere finalizzate all'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi di studentesse e studenti, soprattutto per quelli più esposti al rischio dispersione.

La **FASE 1** persegue le seguenti finalità:

- incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta alla costruzione del sapere;
- porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- ai fini indicati nei punti che precedono, le istituzioni scolastiche possono organizzare iniziative di orientamento, attività laboratoriali e di approfondimento legate alla conoscenza del territorio, nonché delle tradizioni delle realtà locali.

La **FASE 2** punta a favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità. In tale fase potranno essere avviati

processi di condivisione e partecipazione, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita, e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità" (Patti educativi di comunità). In questa fase sono possibili le seguenti iniziative:

- attività ludico-creative legate alla musica d'insieme, all'arte e alla creatività;
- attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità;
- attività sportive e motorie;
- iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva;
- iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle conoscenze computazionali.

La **FASE 3** mira a creare scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione.

Le scuole possono attivare in questa fase:

- attività laboratoriali e momenti di ascolto;
- sportelli informativi telematici o di supporto psicologico;
- iniziative per l'inclusione e il supporto ai bisogni educativi speciali, anche mediante il potenziamento del ruolo dei Centri Territoriali di Supporto e la creazione di sportelli ad hoc;
- iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare e di peer tutoring, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica blended, one to one, cooperative learning.

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito denominato USR) e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo condividono le finalità del Piano e da sempre sono convinti che:

- la trasmissione e l'acquisizione della conoscenza possano avvenire con metodologie multiformi e attraverso una pluralità di fonti informative, in contesti formali, non formali e informali;
- l'orientamento, inteso quale accompagnamento alla crescita dello studente come persona, sia una dimensione naturale dell'insegnamento/apprendimento;
- i percorsi educativi e formativi siano volti non solo a favorire la crescita culturale dello studente, ma anche l'acquisizione di competenze trasversali, responsabilità individuale e collettiva, senso di appartenenza alla collettività, cittadinanza globale e sviluppo sostenibile;
- la cura del capitale umano, attraverso la formazione delle prossime generazioni, debba essere avvertito da tutte le comunità che vivono nei territori come il bene pubblico più prezioso;

- la responsabilità di crescere, educare e istruire le nuove generazioni, di curare, conservare e consolidare le loro qualità umane, di formare le competenze necessarie a diventare agenti di cambiamenti futuri, così come il *life long learning*, appartenga a tutte le forze attive della società e non solo alle scuole, alle famiglie, agli enti e alle istituzioni pubbliche preposte, in un'ottica di solidarietà competente, capace, organizzata e strutturata.

CONSIDERATO CHE

L'USR è impegnato a sostenere, promuovere e favorire:

- la realizzazione di un'offerta territoriale di istruzione di alto profilo educativo e formativo, basata su una idea di scuola giusta, equa ed universale, che accompagni la crescita di tutti gli studenti, assicurando loro uguaglianza e parità di condizioni e che rimuova gli ostacoli al pieno sviluppo degli stessi come singoli e come parte di una collettività, partendo dalla cura dei più fragili;
- l'allineamento della medesima offerta agli standard internazionali;
- la diffusione di metodologie didattiche moderne e inclusive in contesti di apprendimento innovativi;
- la formazione di una cultura del digitale;
- la sostenibilità ambientale nel quadro degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- la formazione delle competenze richieste agli studenti di oggi per l'inserimento nel mondo del lavoro e per il pieno esercizio dei propri diritti di cittadinanza, fondate anche sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi, ma anche di comprendere e affrontare le continue e a volte repentine trasformazioni indotte dallo sviluppo delle tecnologie digitali;
- il rafforzamento delle competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica, a partire dalla diffusione delle discipline scientifiche in tutti i livelli di istruzione;
- lo sviluppo, iniziando dal primo ciclo di istruzione, delle competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics), delle competenze digitali e linguistiche degli studenti, nonché il potenziamento delle competenze per l'innovazione tecnologica e didattica dei docenti e per lo sviluppo sostenibile per la transizione ecologica;
- la costruzione di reti e patti con gli stakeholder territoriali, per insaldare i legami con il contesto sociale in cui la scuola opera;
- ai fini del punto precedente, la concertazione del progetto culturale ed educativo della scuola tra famiglie, educatori e tutti gli attori locali, stimolando e supportando il dialogo fra questi, i dirigenti scolastici e gli insegnanti per realizzare una didattica attiva, costruttiva e collaborativa.

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è una Fondazione che non ha fini di lucro e che opera in Italia e all'estero con lo scopo di:

- **promuovere l'arte e la cultura contemporanea attraverso mostre, attività educative ed eventi pubblici.**

Obiettivi prioritari della Fondazione sono: avvicinare all'arte contemporanea un pubblico sempre più ampio; lavorare in sinergia con altre istituzioni per la crescita culturale del territorio; sostenere i giovani artisti.

La Fondazione è uno spazio riflessivo che, grazie alle opere esposte, dà visibilità all'arte attuale, alle sue prospettive sui **temi del presente** (dalla globalizzazione all'ecologia, dal lavoro alle nuove tecnologie da rivedere/ampliare); è un'agorà che valorizza la voce e l'interpretazione dei visitatori e delle visitatrici grazie all'approccio discorsivo della mediazione culturale; è uno **spazio di ispirazione e creatività**, rese concrete e vitali nei laboratori concepiti dal Dipartimento educativo per tutti i diversi pubblici in visita.

Oggi la Fondazione è un centro espositivo riconosciuto a livello internazionale ed è un'agenzia educativa con una forte identità e un'intensa esperienza nell'ambito della formazione. Il Dipartimento educativo realizza numerose attività: **visite e laboratori** legati alle mostre, workshop di approfondimento, incontri e interviste, focus sulle professionalità dell'arte contemporanea, percorsi dedicati a persone con disabilità, formazione per insegnanti, attività di e-learning, progetti di alternanza scuola-lavoro, percorso educativi 0/6 anni ecc. La varietà di mostre proposte costituisce un'occasione unica per coinvolgere scuole, insegnanti, famiglie, giovani e pubblico adulto in progetti che hanno l'intento di sviluppare un approccio critico alla cultura contemporanea, il senso appartenenza alla comunità attraverso la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale condiviso. Il dipartimento della Fondazione coinvolge circa 20.000 persone ogni anno.

RITENUTO CHE

Ferma restando la centralità del ruolo delle istituzioni scolastiche nell'attuazione del Piano, fattore strategico della collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo è la costruzione di percorsi in co-progettazione per ottimizzare le risorse, potenziare l'efficacia delle azioni attuative e rafforzare la comunità educante, con riferimento, in particolare, ai seguenti profili:

- definizione di obiettivi, contenuti, metodi e modalità realizzative rivolte a garantire il raggiungimento di adeguati livelli di competenze formali, informali e non formali;
- esperienze innovative di apprendimento, anche in contesti diversi da quelli tradizionali;
- mobilitazione e integrazione di culture organizzative e approcci professionali differenti che consentano la creazione di un linguaggio comune e condiviso.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Finalità)

1. L'USR e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (di seguito denominate Parti), ciascuno nel quadro dei rispettivi ruoli e competenze, intendono con il presente Protocollo promuovere una collaborazione finalizzata a supportare le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dal Piano Scuola Estate 2021.
2. La collaborazione si sostanzia nel mettere a disposizione delle scuole l'esperienza qualificata e competente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo attraverso la definizione di un elenco di servizi che la stessa è in grado di offrire e realizzare, in piena coerenza con le finalità del Piano e con l'obiettivo prioritario di restituire agli studenti quelle dimensioni di studio e di vita sociale, nonché di spazi e tempi di relazione, fortemente pregiudicati dall'emergenza pandemica.
3. Lo scopo prioritario è proprio quello di facilitare la conoscenza delle progettualità, previamente vagliate e ritenute di interesse generale dall'USR mediante la stipula del presente Protocollo, offerte dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, creando le condizioni per la loro effettiva realizzabilità, fermo restando che l'eventuale adesione alle stesse rimane nella scelta autonoma delle singole scuole, così come saranno rimesse all'accordo con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo le modalità di collaborazione e regolazione dei rapporti che dallo stesso accordo potranno scaturire.
4. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, a titolo esemplificativo, ha già in atto le seguenti progettualità:

- **AVVICINAMENTO ALL'ARTE CONTEMPORANEA.**

Un percorso di avvicinamento ai linguaggi dell'arte per familiarizzare con idee, metafore, simboli e codici desunti dall'universo artistico contemporaneo, capaci di fornire materiale intellettuale e nuovi schemi di osservazione per il mondo circostante. La proposta prevede un ciclo di incontri e l'organizzazione di un momento finale pubblico, di restituzione e condivisione dei risultati. L'obiettivo è quello di vivere gli spazi espositivi come luoghi di apprendimento non formale, le opere d'arte come spazi fisici e mentali per il dialogo. Il percorso è finalizzato a **progettare con i partecipanti una visita interattiva per il pubblico** (letture di testi letterari e produzioni originali, giochi, gesti performativi, sonorizzazioni...). Alcune opere selezionate dagli studenti diventano le tappe del percorso aperto al pubblico, e gli studenti stessi accompagnano in mostra amici, parenti e compagni di studio, proponendo la loro lettura dell'opera, confrontandosi sui diversi punti di vista. Il percorso è rivolto a scuole secondarie di II grado.

- **INCONTRI CON GLI ARTISTI.**

Instaurare un dialogo inedito con gli artisti, che condividono non solo il loro percorso e la loro ricerca, ma anche la loro esperienza di vita e visione del mondo contemporaneo, è un'occasione formativa che, a partire dal 2015, il Dipartimento Educativo della Fondazione offre alle scuole secondarie di II grado. Gli incontri plenari coinvolgono classi di numerose scuole, tra cui il Liceo Classico e Musicale Cavour, l'Istituto Albe Steiner, il Liceo Artistico Renato Cottini, il Liceo Scientifico Amaldi-Sraffa, l'Istituto Europeo Altiero Spinelli. Sono pensati perché l'artista possa raccontarsi, e al contempo accogliere le domande dei giovani studenti.

Oltre agli incontri plenari, che si tengono nell'auditorium della Fondazione o online, vengono realizzate delle **video-interviste** direttamente in mostra. "Che cosa significa per te essere un artista?" è una domanda sempre presente, e la diversità e profondità delle risposte costituisce un patrimonio prezioso, una sorta di catalogo di pensieri e riflessioni sul ruolo dell'artista contemporaneo. Le parole e i racconti condivisi degli artisti diventano fonte di ispirazione e punto di partenza per approfondire le mostre attraverso progetti diversificati, esperienze di **mediazione con il pubblico** e occasioni di confronto **peer to peer**.

- **UNA BUSSOLA PER IL FUTURO**

Il progetto coinvolge sei classi quarte di altrettante Scuole Secondarie di II Grado di Torino (una classe per ogni scuola) in un percorso che ha come finalità **l'orientamento degli studenti rispetto alle professioni dell'arte e della cultura** e la produzione di un e-book che le contenga e le racconti: uno strumento digitale e interattivo, creato dagli studenti per i loro pari per esplorare in prima persona un ambito professionale forse poco conosciuto, ma ricchissimo di potenziale.

Il percorso si articola in:

- Incontri e interviste con i professionisti della Fondazione (curatori, mediatori, educatori, social media manager, ufficio stampa, registrar, conservatori, allestitori).
- Interviste con importanti artisti italiani e internazionali.
- Interviste online con galleristi, rappresentanti di case d'asta e di piattaforme per la vendita di opere d'arte online, direttori di fiere, giornalisti, critici, curatori a livello italiano e internazionale

- **MUSEO PER UN GIORNO!**

La classe diventa museo per un giorno. L'attività prevede l'allestimento insieme agli studenti di una piccola mostra temporanea (in classe, in giardino o negli spazi comuni). L'esperienza di allestimento (scegliere cosa esporre, appenderlo o posarlo su una base, scegliere un titolo, scrivere la didascalia e il comunicato stampa, progettare il manifesto della mostra ecc.) è un esercizio importante per valorizzare il bene comune e per imparare a condividere. Il laboratorio parte da una lezione di orientamento sul ruolo del museo e le sue professioni (artista, curatore, collezionista, conservatore, mediatore d'arte, ufficio stampa, allestitore ecc.) con l'utilizzo di un e-book interattivo. Il percorso affronta in modo

trasversale temi di **educazione civica** come la cura e la conservazione del patrimonio culturale. Il percorso è dedicato alla scuola Primaria e Secondaria di I grado.

- **RICERCHE TRA SCUOLA E MUSEO**

Ogni studente, alla fine del triennio della scuola secondaria di II grado, compie il lavoro del ricercatore producendo una **tesina tematica interdisciplinare**, costruisce connessioni tra le materie scolastiche e i propri interessi. Il percorso prevede un tutoraggio della classe nella preparazione delle tesine, per rafforzare il dialogo tra scuola e museo. L'offerta didattica si articola nella condivisione iniziale da parte del docente del programma di studi e il successivo incontro in classe dell'operatore museale per conoscere gli studenti e iniziare un confronto su idee e interessi attraverso la realizzazione di una mappa concettuale. Il lavoro prosegue on-line attraverso lo scambio di materiali e feedback sul lavoro svolto. Il percorso è dedicato alla scuola Secondaria di I e II grado.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, al fine di realizzare le finalità di cui all'articolo 1, si impegna, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado, il seguente catalogo di servizi educativi e formativi:

- **attività formative e creative legate all'arte contemporanea;**
- **iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva;**
- **attività di orientamento professionale e percorsi PCTO**
- **attività ludico-creative legate all'ambiente e alla sostenibilità**
- **VERSO**

marzo 2021 - luglio 2022

VERSO è un programma della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, progettato e promosso con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte, che vede i giovani tra 15 e i 29 anni protagonisti del progetto culturale. **Arte, tecnologia e educazione civica** si incontrano in un progetto aperto al territorio.

Il programma prevede diverse azioni che costituiscono dispositivi di produzione di conoscenza dialogici e plurali: una mostra collettiva con artisti italiani e internazionali, con un'attenzione alle generazioni emergenti; un ciclo di lezioni e conferenze che coinvolge differenti istituzioni e soggetti formativi attivi nella regione; un **programma educativo** costituito da **laboratori, workshop e gruppi di studio**. Lo scenario dove accadono queste attività è lo spazio espositivo, nel quale un display architettonico in evoluzione, commissionato a uno studio di architetti, crea un ambiente progressivo che invita i pubblici ad abitarlo e usarlo. Tra le aree di ricerca sarà analizzato il linguaggio, assunto come dispositivo di produzione di

opinione e soggettività, l'assemblea come luogo di confronto democratico, il ragionamento politico come arena di messa in discussione del reale, la tecnologia come ambito di costruzione del sé, lo spazio urbano come scenario di emancipazioni e conquista di diritti.

Le scuole secondarie di II grado e le Università piemontesi sono invitate a partecipare, attraverso la co-progettazione e la fruizione della proposta formativa.

Tutte le attività per i giovani tra i 15 e i 29 anni sono gratuite.

- **Finestre sull'Altrove: 60 Vedute per 60 Rifugiati**

Maggio - luglio 2021

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e **Amnesty International** propongono una mostra che raccoglie tutti i disegni originali di Matteo Pericoli e i testi scritti dai rifugiati che fanno parte del progetto Finestre dall'Altrove: 60 Vedute per 60 Rifugiati. Vista l'architettura minimalista del museo e il suo essere priva di finestre proprie, in questa speciale occasione la Fondazione si apre verso il mondo dei **diritti umani**, della **solidarietà e dell'accoglienza**. Le pareti della zona bookshop diventano quelle di una stanza ideale, un luogo unico nel quale condividere e immedesimarsi negli sguardi di chi vede il nostro mondo con occhi colmi di storie. La mostra inaugura il 26 maggio, vigilia del 60esimo anniversario dalla Fondazione di Amnesty International e chiude il 28 luglio, in occasione del 70esimo anniversario della Convenzione Internazionale per i Diritti dei Rifugiati. La mostra è accompagnata da un **programma di laboratori e visite** condotte dallo staff della Fondazione in collaborazione con lo staff di Amnesty Italia, attivo sul territorio torinese. Il **laboratorio "Con i tuoi occhi"** utilizza l'idea della finestra come metafora universale di contatto e condivisione. L'attività di racconto, scrittura e disegno, si svolgerà in mostra e in giardino, la proposta sarà adattata a **tutte le fasce d'età**.

Il 20 giugno 2021, in occasione della **giornata mondiale del rifugiato**, si svolge un workshop aperto alla cittadinanza.

- **VIE DI USCITA**

Un percorso di scoperta dell'arte dedicato agli studenti delle scuole superiori, che si propone di conoscere il lavoro di alcuni fra i maggiori artisti contemporanei attraverso delle esperienze di creazione. Una forma di mediazione dell'opera d'arte non solo verbale, che coinvolge la pratica diretta con i materiali artistici e con il corpo, attingendo ai linguaggi del disegno, della scultura, della fotografia, del video e della performance. Particolare spazio è dedicato all'interpretazione soggettiva - da parte dei partecipanti - degli stimoli offerti dagli artisti proposti, come avvio di un processo di ricerca e di riflessione personale. Gli incontri sono occasione di condivisione di uno spazio fisico all'insegna della pratica espressiva, dove sperimentare le relazioni sul piano della comunicazione non verbale, del movimento e della prossemica: metaforico eppure concreto antidoto ai segni lasciati dal distanziamento fisico e dalla bidimensionalità dei rapporti online. Il percorso inizia a scuola per conquistare successivamente lo spazio

esterno e approdare nelle sale della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, dove è in corso la mostra **VERSO – Burning Speech**, ricucendo le distanze e ripristinando le possibilità di spostamento verso i luoghi della cultura, a lungo negate dalla pandemia. Il percorso è realizzato in collaborazione con un'esperta di arteterapia che collabora stabilmente con la Fondazione.

2. L'USR, al fine di realizzare le finalità di cui all'articolo 1:

- riconosce di interesse generale i servizi educativi e formativi indicati dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nel catalogo di cui al comma 1;
- si impegna a dare massima diffusione alla presente Intesa, anche tramite pubblicazione della stessa nella sezione dedicata al Piano del sito web istituzionale;
- si impegna a fornire alle scuole interventi di supporto e consulenza che facilitino la collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Articolo 3

(Sviluppo e ampliamento dell'Intesa)

1. Le Parti durante la vigenza della presente Intesa possono individuare eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti inerenti le finalità di cui all'articolo 1.

Articolo 4

(Comunicazione)

1. Le Parti, in aggiunta all'impegno assunto dall'USR al comma 2, dell'articolo 2, per facilitare ulteriormente la conoscenza delle progettualità e dei servizi offerti dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, possono concordare la congiunta realizzazione di specifiche campagne informative rivolte direttamente alle scuole, agli studenti e alle famiglie interessate. I relativi ed eventuali oneri sono a carico della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di due anni scolastici, che decorrono dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta, anche a opera di una sola delle Parti, da comunicarsi nei tre mesi precedenti la fine di ogni anno scolastico.
2. Non prevede oneri di carattere finanziario per l'Ufficio Scolastico Regionale.

Torino, 18/06/2021

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio MANCA

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
LA PRESIDENTE
Patrizia SANDRETTO RE REBAUDENGO

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo